

VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.S. E P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 PER IMPLEMENTAZIONE BENI ARCHEOLOGICI – PRESA D'ATTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS ART.14 L.R.65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che il Consiglio Comunale con deliberazioni n.28 e n.29 del 14/03/2019, immediatamente eseguibili, ha approvato rispettivamente il nuovo Piano Strutturale e il nuovo Piano Operativo del Comune di Greve in Chianti, conseguentemente allo svolgimento della Conferenza paesaggistica di conformazione ai sensi dell'art. 21 della disciplina di PIT-PPR.;

che l'avviso di approvazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n.17 del 24/04/2019 Serie II, ed ai sensi dell'art.19 comma 7 della L.R. 65/2014, gli strumenti hanno acquistato efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT;

che la procedura di formazione degli strumenti urbanistici, Piano Strutturale e Piano Operativo, si e' conclusa presso Regione Toscana mediante lo svolgimento di tre sedute della Conferenza Paesaggistica rispettivamente in data 30/01/2019 – 01/03/2019 – 12/04/2019 dichiarando l'avvenuta conformazione ex art.21 al PIT-PPR, con le specifiche di cui al parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019;

Considerato:

che nel verbale della III° seduta della Conferenza Paesaggistica e' specificato che il parere favorevole della Soprintendenza, comunicato con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019, si riferisce sia al Piano Strutturale che al Piano Operativo;

che il suddetto parere della Soprintendenza e' stato reso sulla scorta della documentazione inviata dal Comune in data 15/03/2019 prot.5166, approvata dal consiglio comunale con DCC. n.28 e n.29 del 14/03/2019 (materiali presentati con protocolli n.4547 del 07/03/2019 e n.4929 del 13/03/2019) con le quali sono stati rispettivamente approvati il PS e PO;

che nella suddetta nota prot.6711 del 08/04/2019 la Soprintendenza invita il comune di Greve in Chianti ad integrare successivamente gli elaborati del Quadro Conoscitivo relativamente ai seguenti aspetti concernenti i beni culturali, cosi' sintetizzati:

1 – nella tavola P01 dello “statuto, beni culturali e paesaggistici” siano integrati i beni architettonici tutelati dalla Parte II del D.Lgs.42/2004, sia attraverso l'utilizzo della banca dati dell'Ufficio Vincoli della Soprintendenza (beni tutelati con specifico provvedimento ministeriale), sia attraverso una ricognizione dei beni tutelati *ope legis*, in base al combinato disposto dell'art.10, commi 1 e 5, e dell'art.12, comma 1 del Codice;

2 – integrazione del quadro conoscitivo con cartografie che recepiscano i beni tutelati *ex lege* (quali la fornace romana recentemente scavata a Montefioralle e i resti monumentali scavati al Castellaccio di Lucolena), nonche' le aree di affioramento materiali note in letteratura;

3 - in relazione agli aspetti archeologici, considerando che non esiste una carta del rischio archeologico redatta dalla Soprintendenza, si sottolinea, riguardo l'art.41 delle NTA del PO, che l'individuazione di una soglia minima al di sopra della quale e' consentito scavare, in aree a rischio archeologico senza autorizzazione, sia da valutarsi caso per caso, dipendendo il livello di interrimento di beni sepolti da una molteplicita' di fattori;

4 - in relazione ai punti 2 e 3, dovra' essere redatto un approfondimento del quadro conoscitivo che

consenta una esaustiva mappatura dei beni archeologici presenti sul territorio comunale, coinvolgendo gli uffici della Soprintendenza nelle fasi di raccolta dati e redazione delle cartografie, ricordando che tutte le aree archeologicamente indiziate vanno considerate potenzialmente ricadenti nella fattispecie relativa all'art.10, comma 1, del Codice in quanto indizianti la presenza di beni archeologici posti nel sottosuolo, i quali risultano *ex lege* di proprietà statale (ex art.91 del Codice).

Dato atto che per l'integrazione richiesta nel suddetto parere della Soprintendenza e' necessario procedere ad una variante agli strumenti di pianificazione P.S. e P.O., ai sensi dell'artt.30 e 32 della L.R. n.65/2014 e pertanto con *procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e piano operativo ai sensi dell'art.32* della stessa legge;

Dato atto altresì che la presente variante ai sensi dell'art.30 e 32, non necessita:

- di avvio del procedimento, per quanto disposto all'art 16 c. 1 lett. d) ed e) della L.R. n.65/2015;
- di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né di VAS, per quanto disposto all'art 14 della L.R. n.65/2015 in quanto variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituisce adeguamento a piani sovraordinati, che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS;

Visto il vigente Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico;

Dato atto che gli strumenti urbanistici del Comune di Greve in Chianti risultano conformati al PIT-PPR, e che in ordine alla procedura di conformazione della presente variante al vigente P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, in particolare secondo quanto stabilito nell'Accordo e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il presente procedimento urbanistico e' assoggettato alla procedura di *conformazione* di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, secondo le modalita' dell'articolo 20 della Disciplina di Piano, nonché art.4 comma 2 lett.d) dell'Accordo suddetto;

Rilevato che la presente variante e contestuale piano attuativo perseguono i seguenti obiettivi attraverso le azioni descritte:

obiettivi:

- integrazione del Quadro Conoscitivo relativamente agli aspetti concernenti i beni culturali, come sintetizzati nel parere favorevole della Soprintendenza, comunicato con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019, riferito sia al Piano Strutturale che al Piano Operativo;

azioni:

- integrazione dello "statuto, beni culturali e paesaggistici" con i beni architettonici tutelati dalla Parte II del D.Lgs.42/2004, sia attraverso l'utilizzo della banca dati dell'Ufficio Vincoli della Soprintendenza (beni tutelati con specifico provvedimento ministeriale), sia attraverso una ricognizione dei beni tutelati *ope legis*, in base al combinato disposto dell'art.10, commi 1 e 5, e dell'art.12, comma 1 del Codice;
- modifica dell'art.41 delle NTA del PO, in relazione agli aspetti archeologici, considerando che non esiste una carta del rischio archeologico redatta dalla Soprintendenza;
- approfondimento del quadro conoscitivo che consenta una esaustiva mappatura dei beni archeologici presenti sul territorio comunale, coinvolgendo gli uffici della Soprintendenza nelle fasi di raccolta dati e redazione delle cartografie.

Preso atto che la presente variante e' soggetta, ai sensi dell'art.30 comma 5 della L.R. Toscana 65/2014, al monitoraggio degli strumenti urbanistici di cui all'art.15 della suddetta legge regionale;

Preso atto dell'individuazione, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. Toscana 65/2014, quale Garante dell'informazione e della partecipazione al presente procedimento relativo alla formazione della variante semplificata al P.S e P.O., il Segretario comunale Dott.ssa Alessandra Capaccioli;

Preso atto che con Determinazione n.11 del 01/06/2016 del Responsabile del Settore 5, successivamente aggiornata con Determinazione n.16 del 11/04/2019 e' stata affidata la redazione dei servizi supplementari, consistenti nella redazione della cartografia integrativa del quadro conoscitivo (punti sopra descritti), richiesta dalla Soprintendenza, all'Arch.Roberto Vezzosi, in qualità di mandatario del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, in collaborazione con l'Arch. Stefania Rizzotti, mandante del raggruppamento;

Vista la documentazione presentata dall'Arch. Roberto Vezzosi in data 23/12/2019 al prot.24729 e successive integrazioni prot.1092 del 21/01/2020, con gli elaborati utili all'adozione della variante in oggetto, che si compone dei seguenti elaborati:

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE:

- Relazione_risorse_archeologiche_PS_Greve.pdf
- Norme_Greve_PS_var2019_gr.pdf;
- BBCC_elenco_finale_Greve_gen20.pdf
- QC10.1_Potenziale_archeologico-1.pdf
- QC10.2_Potenziale_archeologico.pdf
- QC10.3_Potenziale_archeologico.pdf
- QC10.4_Potenziale_archeologico.pdf

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO:

- PO_NTA_Greve_var2019_gr.pdf;
- PO_A1_10k_rischio_archeo.pdf
- PO_A2_10k_rischio_archeo.pdf
- PO_A3_10k_rischio_archeo.pdf
- PO_A4_10k_rischio_archeo.pdf

Preso atto che dalla data di esecutività dalla delibera di adozione della presente Variante fino all'esecutività dell'atto di approvazione della medesima si attivano le misure di salvaguardia di cui ex art. 103 della LR.65/2014;

Preso atto che i documenti per l'adozione della variante al Piano Operativo e del Piano Attuativo sono stati oggetto di Commissione Consiliare n.4 "Attività produttive, Turismo, Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente ed infrastrutture" tenutasi in data 24/02/2020 in seduta pubblica;

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento ex art.32 c.1 L.R.n.65/2014;

Ritenuto, per quanto sopra, di procedere ad una variante semplificata agli strumenti di pianificazione P.S. e P.O. mediante:

- adozione ai sensi dell'art.30 e 32 della L.R. n.65/2014 e pertanto con *procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e piano operativo ai sensi dell'art.32* della stessa legge;
- pubblicazione sul BURT del relativo avviso per trenta giorni, dandone contestuale comunicazione ai soggetti dell'art.8 L.R.65/2014, alla Regione, alla Città Metropolitana, alla Soprintendenza competente per territorio ed al Segretariato Regionale;
- approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ricevute ed invio di tale atto di approvazione e relativi materiali, oltre che ai soggetti dell'art.8 L.R.65/2014, alla Regione, alla Città Metropolitana, alla Soprintendenza competente per territorio ed al Segretariato Regionale con

richiesta di convocazione di Conferenza Paesaggistica, da espletarsi secondo le procedure di cui all'artt.20 e 21 disciplina di PIT-PPR per successiva approvazione definitiva e pubblicazione sul BURT;

- comunicazione alla Regione della definitiva approvazione ai sensi dell'art.32 c.4 LR.65/2014;

Visti:

Decreto legislativo n.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.i;

Legge Regionale n.65/2014 (Norme per il Governo del Territorio) e s.m.i;

Legge Regionale n.10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica V.A.S) e s.m.i;

Piano di indirizzo Territoriale, compresa la disciplina paesaggistica;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore 5 in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore 2 in ordine alla non rilevanza contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'art.30 e 32 della L.R. n.65/2014 e pertanto con *procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e piano operativo ai sensi dell'art.32* della stessa legge, la Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo relativa alle specifiche di cui al parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019, costituita dai seguenti elaborati richiamati in premessa:

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE:

- Relazione_risorse_archeologiche_PS_Greve.pdf

- Norme_Greve_PS_var2019_gr.pdf;

- BBCC_elenco_finale_Greve_gen20.pdf

- QC10.1_Potenziale_archeologico-1.pdf

- QC10.2_Potenziale_archeologico.pdf

- QC10.3_Potenziale_archeologico.pdf

- QC10.4_Potenziale_archeologico.pdf

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO:

- PO_NTA_Greve_var2019_gr.pdf;

- PO_A1_10k_rischio_archeo.pdf

- PO_A2_10k_rischio_archeo.pdf

- PO_A3_10k_rischio_archeo.pdf

- PO_A4_10k_rischio_archeo.pdf

2. Di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento ex art.32 c.1 L.R.n.65/2014;

3. Di prendere atto che la presente variante ai sensi dell'art.30 e 32, non necessita:

- di avvio del procedimento, per quanto disposto all'art 16 c. 1 lett. d) ed e) della L.R. n.65/2015;

- di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né di VAS, per quanto disposto all'art 14 della L.R. n.65/2015 in quanto variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituisce adeguamento a piani sovraordinati, che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS;

4. Di dare atto che i documenti elencati sono depositati in copia cartacea presso l'ufficio Urbanistica e consultabili nel sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.greve-inchianti.fi.it>Home>Conosci il comune>Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio;

5. Di prendere atto che dalla data di esecutività dalla delibera di adozione della presente Variante fino all'esecutività dell'atto di approvazione della medesima si attivano le misure di salvaguardia di cui ex art. 103 della LR.65/2014;
6. Di dare atto che gli strumenti urbanistici del Comune di Greve in Chianti risultano conformati al PIT-PPR, e che in ordine alla procedura di conformazione della presente variante al vigente P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, in particolare secondo quanto stabilito nell'Accordo e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il presente procedimento urbanistico e' assoggettato alla procedura di *conformazione* di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, secondo le modalita' dell'articolo 20 della Disciplina di Piano, nonche' art.4 comma 2 lett.d) dell'Accordo suddetto;
7. Di dare mandato al Servizio Urbanistica ed Edilizia, relativamente alle procedure di adozione della presente variante, di provvedere a:
 - pubblicazione sul BURT dell'atto di adozione per trenta giorni, dandone contestuale comunicazione ai soggetti dell'art.8 L.R.65/2014, alla Regione, alla Città Metropolitana, alla Soprintendenza competente per territorio ed al Segretariato Regionale;
 - trasmettere l'avviso di adozione e gli elaborati oggetto di Variante, ai sensi ex artt.21 e 23 della Disciplina del PIT/PPR, agli organi ministeriali della Soprintendenza, alla Regione, alla Città' Metropolitana;
 - di procedere al deposito del provvedimento adottato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e dei relativi allegati, al fine di consentire a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.